



Anteprima nazionale

AA.VV., a cura di Giorgio Vasta,

Minimum Fax, pp. 228, euro 15,00

Nove visioni del nostro futuro invisibile, recita il sottotitolo: ovvero pensiamo all'Italia da qui a cinquant'anni, seguendo le tracce del nostro

profetico presente. Gli immaginari evocati dagli autori si collocano nell'alveo dell'ucronia o del fantasociale, talvolta con corrispondenze fra un racconto e l'altro, dando omogeneità al progetto. Tuttavia è come sempre determinante l'ispirazione, fermo restando la capacità immaginativa e la critica al dissennato modello attuale dei consumi. Perciò gli episodi più convincenti sembrano essere quello di Celestini, che partendo dal suo abitudinario nucleo di personaggi trova il modo di sviluppare l'ossessione odierna per la sicurezza e la paura di vivere; oppure *Arzèstula*, di Wu Ming 1, un viaggio ricco di particolari nella catastrofe ecologica ventura, uno sguardo che prova a disincarnarsi, senza però dimenticare il passato, i dialetti, le memorie che costruiscono la nostra identità.

Chiude la raccolta Bergonzoni, che riesce, com'è da par suo, a partorire parole e dare vita a una nuova cosmogonia. Se la lettura di questi racconti può aiutarci a scongiurare l'avverarsi di certi scenari, l'invito è a proseguire il cammino, anche con altri occhi. (I.R.)